

# CODACONS NEWS

## Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti* NUMERO SPECIALE PER GLI INSEGNANTI

Tessera abbonamento € 50,00-n.50 - 28.11/5 dicembre 2004



*non ingoiate  
il rosario!*

### IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....TV ED INFORMAZIONE - INCOMPRESIBILE ED INACCETTABILE ATTACCO ALL'ANTITRUST- CHI PARLA DI SPRECHI E' CAMPIONE DI SPERPERO DI DENARO PUBBLICO PER ACQUISTARE INUTILI DECODER

Pag.2..... INFLAZIONE: INTESACONSUMATORI CONTESTA I DATI DELLE CITTA' CAMPIONE

Pag.2.....INFLAZIONE ALL'1,9%: PROSEGUONO I MIRACOLI DI "SAN BIGGERI"

Pag.2.....L'INTESACONSUMATORI HA ADERITO ED HA PARTECIPATO ALLE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE NELLE VARIE PIAZZE ITALIAN

Pag.3.....SCIOPERI: IL CODACONS CHIEDE DI VIETARE QUELLI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO

Pag.3.....SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI: PROTESTA IL CODACONS

Pag.3.....RC AUTO: LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE CI RIPROVANO!

Pag.3.....NATALE GELIDO, ACQUISTI SOTTO ZERO!

Pag.4.....BENZINE: OLTRE ALLA EVIDENTE SPECULAZIONE, LA PRESA IN GIRO !

Pag.4.....LOTTO E LOTTERIE: LA FEBBRE DA GIOCO, SPECIE NEI MOMENTI DI CRISI ECONOMICA E DI CATTIVA CONGIUNTURA, PIUTTOSTO CHE ALLIEVARE I PROBLEMI RISCHIA DI AUMENTARLI, ACCENTUANDO L'INDEBITAMENTO E MANDANDO INTERE FAMIGLIE SUL LASTRICO

Pag.5.....SCONTRIO TRA TRENI, IL CODACONS: ALTRO CHE AUMENTI DEI BIGLIETTI! SI DIMETTANO I VERTICI DELLE FERROVIE

Pag.5.....SIAE: IL CONSIGLIO DI STATO MANDA TUTTI A CASA ACCOGLIENDO IL RICORSO DEL CODACONS

Pag.6.....SIAE ALLO SBANDO: IL CODACONS CHIEDE L'INTERVENTO DEL MINISTRO URBANI E DELLA CORTE DEI CONTI

Pag.7.....TV: IL SABATO DEI CRETINI! RAI ALLO SBANDO

Pag.7.....RASSEGNA STAMPA

**Cronaca Nazionale**  
**28/11/2004**

**TV ED INFORMAZIONE -  
INCOMPRESIBILE ED INACCETTABILE  
ATTACCO ALL'ANTITRUST- CHI PARLA  
DI SPRECHI E' CAMPIONE DI  
SPERPERO DI DENARO PUBBLICO PER  
ACQUISTARE INUTILI CODER**

Che al Ministro Gasparri potesse non piacere la ricerca effettuata dall'Antitrust in tema di pubblicità lo possiamo comprendere. Da sempre, infatti, ogni decisione che possa denunciare lo stato in cui versa il pluralismo nel nostro paese, rende il ministro particolarmente nervoso e suscettibile di reazioni incontrollate. Ma quello che non possiamo sopportare, come Intesaconsumatori, è che si arrivi addirittura ad accusare di far parte del partito degli sprechi una delle più autorevoli voci del nostro paese, diretta con specificità professionalità dal professor Tesauro . Infatti tale accusa è fatta proprio da chi è campione di sperpero di denaro pubblico, pari a 120 milioni di Euro, per agevolare l'acquisto di decoder per una inesistente, in quantità e qualità, tv digitale. E' del tutto chiaro, che un simile attacco, si inserisce pesantemente nella questione relativa alla scadenza di mandato della presidenza dell'autorità e che faccia presagire che anziché ricercare autorevoli ed autonome candidature per quella delicatissima carica, si stia lavorando per portare a quella responsabilità l'aiuto-stalliere di Arcore coerentemente con tutte le scelte che sono state operate in tema di pluralismo dell'informazione in questi ultimi anni.

**Cronaca Nazionale**  
**29/11/2004**

**INFLAZIONE: INTESAConsumatori  
CONTESTA I DATI DELLE CITTA'  
CAMPIONE**

**PER I Consumatori IL CARO-VITA  
PEGGIORA DI GIORNO IN GIORNO**

Ancora una volta dalle città campione emerge una rappresentazione irrealistica dei prezzi, con un'inflazione al ribasso per il mese di novembre all'1,9%, o al massimo stabile al 2%. Peccato che di tale riduzione i consumatori non si siano resi conto. Si tratta come al solito di numeri in tutta libertà - affermano Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori - che cozzano con gli aumenti dei prezzi avvenuti in questo mese: dalla benzina agli alimentari, passando per le tariffe di vari settori.

Per i consumatori alle prese con la spesa quotidiana - prosegue l'Intesa - l'inflazione non è né stabile,

né in riduzione, e il caro-vita è un problema reale, a differenza dei numeri "sparati" dalle città campione, al massimo buoni per giocarli al Lotto.

**Cronaca Nazionale**  
**30/11/2004**

**INFLAZIONE ALL'1,9%: PROSEGUONO  
I MIRACOLI DI "SAN BIGGERI"**

Proseguono i miracoli di "San Biggeri" sul fronte dell'inflazione, con l'indice dei prezzi al consumo che secondo l'Istat sarebbe sceso a novembre all'1,9%.

Mentre il paese è allo stremo e intere fasce di popolazione non ce la fanno più a sostenere un caro-vita imperante, l'Istat vorrebbe farci credere che l'inflazione non solo è sotto controllo, ma addirittura in discesa libera - sostiene Intesaconsumatori.

"La gente non è affetta da allucinazione collettiva quando percepisce che il proprio stipendio è falcidiato e a malapena si riesce ad arrivare a metà del mese per vivere - affermano ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI - quindi ancora una volta invitiamo a diffidare da questi dati ridicoli, miracolistici e non aderenti neppure lontanamente ad una realtà fatta di sacrifici, lacrime e sangue". Come spiega poi "San Biggeri" - prosegue l'Intesaconsumatori - il fatto che il caro-greggio abbia determinato la crescita dei prezzi alla produzione del 4,4%, mentre come per "miracolo" quelli al consumo sono scesi all'1,9%???

**Cronaca Nazionale**  
**30/11/2004**

**L'INTESAConsumatori HA ADERITO  
ED HA PARTECIPATO ALLE  
MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE  
NELLE VARIE PIAZZE ITALIANE**

**PROTESTA CONTRO LA MANOVRA  
FINANZIARIA DEL GOVERNO  
BERLUSCONI CHE SI DIMOSTRA  
SBAGLIATA ED INIQUA, IN QUANTO  
PENALIZZA ULTERIORMENTE LE  
FAMIGLIE MENO ABBIENTI**

Tale Finanziaria, che viene definita da molti "del cambiamento", fa dire a IntesaConsumatori "per carità fermatevi, non toccate più niente!". Il Paese, grazie a quanto è stato fatto finora dall'attuale Governo, si è ulteriormente impoverito. Ne sono la dimostrazione i dati registrati, relativi al calo gravissimo dei consumi, soprattutto di quelli alimentari (oltre il 3%) e al potere di acquisto delle famiglie che è sceso di oltre 1.600€ l'anno. Per non parlare poi delle previsioni gelide riguardo agli

acquisti per le prossime festività per i quali, noi, come IntesaConsumatori, chiediamo una forte riduzione dei prezzi, unico strumento indispensabile per il rilancio dei consumi. L'IntesaConsumatori si augura, quindi, che non vi siano più promesse e dati miracolistici, come fa periodicamente l'Istat quando propina i suoi dati, ma chiede al Governo la rettifica di una politica economica basata solo sui tagli ai trasferimenti che pesano drammaticamente sull'erogazione dei servizi essenziali da parte degli enti locali e della pubblica amministrazione, sulla mancanza di investimenti, indispensabili per la ripresa economica e per la modernizzazione dei settori strategici, sui condoni e sui "premi" a coloro che sono già ricchi.

## **Cronaca Nazionale** **01/12/2004**

### **SCIOPERI: IL CODACONS CHIEDE DI VIETARE QUELLI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO**

Basta agli scioperi nel settore del trasporto pubblico. A sostenerlo il Codacons che tramite il suo Presidente, Avv. Carlo Rienzi, spiega: "Gli scioperi dei mezzi pubblici sono inutili e hanno come unico risultato quello di penalizzare gli utenti, dal momento che i tetti di spesa nei vari settori pubblici sono decisi da leggi dello Stato. Sarebbe allora il caso di pensare seriamente di vietarli in senso assoluto. I lavoratori - prosegue Rienzi - le cui rivendicazioni sono assolutamente condivisibili, potrebbero allora mettere in atto forme alternative di protesta, come lo sciopero delle biglietterie che danneggerebbe il datore di lavoro senza colpire i diritti dei cittadini".

## **Cronaca Nazionale** **01/12/2004**

### **SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI: PROTESTA IL CODACONS**

### **DUE GIORNI DI PASSIONE PER GLI UTENTI ITALIANI**

Lo sciopero del trasporto pubblico indetto oggi dai Cobas sta causando non pochi disagi all'utenza. A raccogliere le proteste dei cittadini il Codacons, che da stamattina riceve le proteste degli utenti. "E' ingiusto indire un giorno di sciopero dei mezzi pubblici subito dopo lo sciopero nazionale di ieri - afferma il Presidente dell'associazione Carlo Rienzi - I cittadini sono esasperati e nelle grandi metropoli è caos. Ci chiediamo in tutto ciò dove sia la Commissione di garanzia sugli scioperi...".

Il Codacons, pur riconoscendo il diritto fondamentale dei lavoratori a scioperare e protestare per migliorare la propria posizione, ritiene sbagliato far pagare ai cittadini il prezzo di tali manifestazioni.

Per questo l'associazione chiede che siano giustificati tutti quegli utenti del trasporto pubblico che, a seguito delle agitazioni di oggi, non siano riusciti a raggiungere il posto di lavoro o le scuole. Il Codacons chiede inoltre che nei grandi centri siano aperte le ztl per migliorare la viabilità che in alcune città come Roma stamattina è letteralmente impazzita.

## **Cronaca Nazionale** **01/12/2004**

### **RC AUTO: LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE CI RIPROVANO!**

### **DOMANI IN CORTE DI CASSAZIONE CHIEDERANNO L'ANNULLAMENTO DELLA MULTA DELL'ANTITRUST**

Domani, dinanzi la Corte di Cassazione a sezioni unite (Pres. Carbone, Rel. Criscuolo), le compagnie di assicurazione proveranno di nuovo ad ottenere l'annullamento della multa da 700 miliardi di vecchie lire inflitta dall'Antitrust per il famoso cartello anticoncorrenza. A difendere in udienza i consumatori ci sarà il Codacons: "La richiesta delle compagnie di assicurazione di annullare la multa dell'Antitrust - afferma Carlo Rienzi, Presidente dell'associazione - è solo l'ennesima provocazione della "Banda Bassotti" dell'rc auto. Non solo le compagnie non hanno abbassato le tariffe delle polizze a seguito della minore indicentialità - prosegue Rienzi - ma addirittura vogliono riprendersi quei 4 soldi della multa, dopo che il cartello anticoncorrenza ha fruttato loro ben 7.000 miliardi di vecchie lire!".

## **Cronaca Nazionale** **02/12/2004**

### **NATALE GELIDO, ACQUISTI SOTTO ZERO!**

### **BILLE' INVITA I COMMERCianti A RIBASSARE I PREZZI IN VISTA DELLE FESTIVITA'. MA PROPRIO PER LE FESTIVITA' GLI ESERCENTI HANNO GIA' EFFETTUATO GLI AUMENTI!!!**

Festività sotto tono, nel segno della prudenza negli acquisti da parte degli italiani attentissimi a spendere le sudate tredicesime. E' questo il preoccupante quadro di questo

dicembre, divenuto anche mese di tristi presagi per i commercianti. Se n'è accorto finalmente anche Billè, che ha invitato i dettaglianti a ribassare i prezzi. "Peccato però - gli risponde Intesaconsumatori - che i commercianti i prezzi li abbiano già aumentati in questi giorni, in vista delle festività, con rincari pesanti negli addobbi natalizi e negli alimentari (per alcune voci si registrano addirittura aumenti del 55%!)" Intesaconsumatori, che aveva già da tempo previsto e denunciato tale situazione, ha intenzione anche quest'anno di fare la sua parte, promovendo sotto Natale iniziative "salva-portafogli", monitorando i prezzi dei prodotti tipici natalizi attraverso i propri osservatori e consigliando ai cittadini come, quando e dove spendere bene le tredicesime. A tal fine è in programma una conferenza stampa che verrà comunicata nei prossimi giorni. "Quella che denunciavamo quotidianamente, purtroppo, non è un'azione terroristica, ma è la dura realtà - affermano ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI - Il caro-vita, mai come adesso, è la prima fonte di preoccupazione per le famiglie italiane ed è per questo che sono necessari interventi seri da parte del Governo che non può continuare a fare solo promesse e regali ai ricchi.

al litro per il gasolio normale, a ben 1,066 euro per il Bludiesel, a dimostrare l'evidente speculazione effettuata prevalentemente sui costi del gasolio, dato il maggior consumo ed il sorpasso che le auto diesel hanno segnato sulle auto a benzina. Non bastano gli appelli inascoltati, quindi ridicoli del Governo, a riportare i prezzi delle benzine, tra le più elevate d'Europa, a farli calmierare, ma una commissione parlamentare d'inchiesta che possa fare luce sulle doppia velocità dei petrolieri, che adeguano immediatamente alla pompa rialzando i prezzi quando il barile sale, a dimenticare di diminuirli quando non solo il prezzo del barile scende, ma anche quando la forza dell'euro procura svantaggi ai consumatori, e d'ampi profitti a compagnie petrolifere, lepri o lumache a seconda delle proprie convenienze. Chissà come mai, nonostante sollecitazioni e richieste, sono state votate commissioni parlamentari sulle più svariate questioni, eccetto sulla materia scottante dei prezzi delle benzine, che procurano danni enormi ai consumatori, alle imprese, al sistema Paese, con un Governo ostile alle ragioni degli utenti che nascondendosi dietro la copertura di comodo dell'Europa, ha dimenticato perfino di varare un provvedimento per calmierare i prezzi intervenendo sulle accise.

## **Cronaca Nazionale** **03/12/2004**

### **BENZINE: OLTRE ALLA EVIDENTE SPECULAZIONE, LA PRESA IN GIRO !**

**AGIP ABBASSA IL PREZZO DELLA  
VERDE, MA AUMENTA I PREZZI DEL  
DIESEL, PER RECUPERARE I PROFITTI,  
MAI COSI' FLORIDI SULLA PELLE  
DEGLI UTENTI !**

**AGIP AFFERMA CHE NON HA  
RITOCATO I LISTINI, MALGRADO IL  
BARILE AVESSE TOCCATO I 55  
DOLLARI, MA NON DICE CHE LA FORZA  
DELL'EURO SUL DOLLARO DOVEVA  
PORTARE AD UN CONSISTENTE TAGLIO  
DEI PREZZI DELLE BENZINE !**

Siamo alle solite ! L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato avrebbe sottolineato che i listini dell'Agip, che ha una quota importante di mercato, siano stati fermi nonostante il barile avesse toccato i 55 dollari ! Ma evita di aggiungere che la forza dell'euro, che da ben 7 settimane ha accentuato una costante, quotidiana rivalutazione, attestandosi sopra 1,33 per un dollaro Usa, doveva portare i prezzi delle benzine a riduzioni che nessun consumatore ha finora visto. Ed anche il taglio annunciato oggi dall'Agip sulla benzina senza piombo ad 1,154 euro al litro, bilancia l'aumento del diesel, portato ad 1,033 euro

## **Cronaca Nazionale** **03/12/2004**

**LOTTO E LOTTERIE: LA FEBBRE DA  
GIOCO, SPECIE NEI MOMENTI DI CRISI  
ECONOMICA E DI CATTIVA  
CONGIUNTURA, PIUTTOSTO CHE  
ALLIEVARE I PROBLEMI RISCHIA DI  
AUMENTARLI, ACCENTUANDO  
L'INDEBITAMENTO E MANDANDO  
INTERE FAMIGLIE SUL LASTRICO**

**NEL GIOCO DEL LOTTO I NUMERI  
RITARDATARI, COME IL 53 SULLA  
RUOTA DI VENEZIA, NON HANNO  
ALCUNA PROBABILITA' STATISTICA DI  
USCIRE PIU' DEGLI ALTRI NUMERI!**

**INTESAACONSUMATORI, CHE  
STIGMATIZZA COMPORTAMENTI  
IMMORALI ANCHE DEL GOVERNO, CHE  
BASA LE ENTRATE FINANZIARIE SUI  
RICAIVI "DA VIZIO" (COME SONO LE  
LOTTERIE) METTE IN GUARDIA DA  
FACILI ILLUSIONI**

E' proprio nei momenti di crisi e di difficile congiuntura economica come l'attuale, che si tenta di ricorrere, sempre con più insistenza, alla cosiddetta "Dea bendata" accentuando le scommesse per cercare soluzioni ai problemi quotidiani, ma invece di risolverli, spesso si finisce per accentuarli: per questo 30 milioni di italiani

hanno speso oltre 23 miliardi di euro su lotto e lotterie, con un incremento del 38 per cento in più rispetto ai 16 miliardi spesi nel 2003. Ma alcuni giochi, come quelli del lotto, possono creare "dipendenza" e rovinare intere famiglie, che si devono indebitare per il gioco, com'è accaduto ad una famiglia di Cassino che ha ipotecato la sua abitazione in cambio di 50 mila euro tutti puntati su un unico numero delle estrazioni del lotto: il 53, che sulla ruota di Venezia non viene estratto da 90 settimane. In poche ore, l'incallita giocatrice residente a Cassino, ha perduto tutto quello che lei e il marito erano riusciti a costruirsi con una vita di sacrifici. Pensava di poter vincere e quindi restituire i 50 mila euro che gli erano stati prestati da un amico di un amico e per i quali ha dato come garanzia la sua abitazione. Purtroppo, però, quel numero sulla ruota di Venezia non è uscito e la donna si è ritrovata a dover chiedere aiuto all'associazione antiusura. Intesaconsumatori, che stigmatizza comportamenti immorali dei Governi, che basano gran parte delle entrate su lotto e lotterie, addirittura aumentando la frequenza delle estrazioni, mette in guardia i cittadini da facili illusioni, specie nei numeri ritardatari al gioco del lotto, che non hanno alcuna probabilità statistica di essere estratti rispetto agli altri numeri, ma fungono da catalizzatori per aumentare le scommesse, come nel caso del numero 53 (che nella smorfia è definito "il carciofo") sulla ruota di Venezia, che ha rastrellato puntate per oltre 2 miliardi di euro. Intesaconsumatori invita quindi i giocatori a non indebitarsi cercando facili illusioni, poiché la febbre da gioco, dove vince sempre il banco (in questo caso lo Stato, posto che su 23 miliardi di euro di puntate, vengono previsti 14 miliardi per pagare le vincite), ha spesso rovinato migliaia di famiglie che hanno pochissime probabilità di cambiare la propria esistenza con i proventi da gioco. Intesaconsumatori contrarissima all'utilizzo dei premi delle lotterie non rimosse ad un "superpremio" con l'esclusiva finalità di specchietto delle allodole e di maggior indebitamento, chiede al Governo di destinare le vincite non rimosse all'acquisto di buoni libro, per l'anno scolastico 2005, per le famiglie più indigenti al di sotto dei 14.000 euro, che hanno scarsi benefici dalla riforma delle aliquote fiscali.

## **Cronaca Nazionale** **03/12/2004**

**SCONTRO TRA TRENI, IL CODACONS:  
ALTRO CHE AUMENTI DEI BIGLIETTI!  
SI DIMETTANO I VERTICI DELLE  
FERROVIE**

**L'ASSOCIAZIONE SI COSTITUIRÀ  
PARTE CIVILE E INVITA I PASSEGGERI  
A CHIEDERE IL RISARCIMENTO DEI  
DANNI, ANCHE QUELLI DA PAURA**

Il Codacons interviene in merito all'incidente

ferroviario avvenuto stanotte in provincia di Taranto, a un chilometro e mezzo circa dalla stazione di Palagianello. Lo scontro ha coinvolto il treno passeggeri espresso 910 proveniente da Reggio Calabria e diretto a Torino e un treno merci, proveniente da Bari. Il bilancio finora è di 78 feriti, alcuni dei quali gravi. "Si tratta dell'ennesimo deragliamento che fa nascere molte domande sul livello di sicurezza del trasporto ferroviario italiano – afferma Carlo Rienzi, Presidente Codacons – Nonostante ciò le tariffe ferroviarie subiscono aumenti che alle luce dei fatti appaiono oltre che ingiusti, addirittura offensivi per gli utenti. Altro che aumento dei prezzi dei biglietti e multe sul treno per chi non lo ha acquistato prima di salire – accusa Rienzi – i vertici delle Ferrovie pugliesi dovrebbero dimettersi immediatamente!". L'associazione annuncia che si costituirà parte civile nella vicenda in rappresentanza di tutti gli utenti e invita i passeggeri del convoglio deragliato a chiedere il risarcimento dei danni, non solo quelli materiali, ma anche quelli "da paura", per lo stress e lo spavento subiti.

## **Cronaca Nazionale** **04/12/2004**

**SIAE: IL CONSIGLIO DI STATO MANDA  
TUTTI A CASA ACCOGLIENDO IL  
RICORSO DEL CODACONS**

**ILLEGITTIME LE NOMINE DEL  
PRESIDENTE E DEL CDA, STRAVOLTI  
TUTTI GLI ATTI COMPIUTI DALLA  
NOMINA AD OGGI**

**MILIONI DI EURO DI DANNI PER  
L'ERARIO E GLI AUTORI**

La VI sezione del Consiglio di Stato (Pres. Giovannini, Rel. Minicone) ha depositato stamattina la sentenza n. 7857/2004 con la quale, ribaltando completamente la decisione del Tar Lazio (sent. 1158/04) ha accolto il ricorso del Codacons, assistito dagli avv.ti Carlo Rienzi e Luciana Selmi, annullando la deliberazione dell'assemblea della SIAE del 26/6/03 e il DPR 18/7/03 nonché il decreto del Ministero dei Beni culturali del 22/7/2003 con cui erano stati nominati come Presidente dell'ente il maestro Franco Migliacci e come consiglieri d'amministrazione Antonio Marrafoti, Giovanni Natale, Ivan Cecchini, Franco Micalizzi e Diego Cugia. Il CdS ha ritenuto fondato il ricorso del Codacons in quanto le nomine erano state effettuate da una sparuta minoranza di rappresentanti dei soci e con una schiacciante maggioranza dei rappresentanti degli editori rispetto agli autori. Viceversa - ha ritenuto il CdS - le delibere in vigore prevedevano la presenza obbligatoria di almeno la

metà dei membri degli autori e la metà dei membri degli editori sicchè "essendo preclusa ai non eletti la partecipazione diretta all'organo assembleare la tutela dell'interesse degli associati si realizza in via strumentale esclusivamente attraverso la previsione di tassative condizioni per la validità delle deliberazioni specificamente nel presupposto della esistenza oltre che del quorum funzionale anche della presenza strutturale delle due componenti degli autori e degli editori". Avevamo diffidato gli organi dirigenti della Siae a non adottare atti di straordinaria amministrazione in previsione di questa sentenza - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - ora dovranno andare tutti a casa e risarcire i danni prodotti all'erario e all'ente mediante decine e decine di delibere emesse dal 2003 ad oggi da organo illegali. Finchè continueranno i giochi di potere degli editori e di gruppetti di autori legati ai primi - conclude Rienzi - nella Siae non ci sarà pace né democrazia.

## **Cronaca Nazionale** **05/12/2004**

### **SIAE ALLO SBANDO: IL CODACONS CHIEDE L'INTERVENTO DEL MINISTRO URBANI E DELLA CORTE DEI CONTI**

### **DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO I BILANCI DI DUE ANNI, LE ORDINANZE DI RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DEL 2004 E DEL 2005, E LE STESS E ELEZIONI GENERALI DOVRANNO ESSERE RINNOVATI**

### **COME MAI APPENA ENTRATO IN FUNZIONE IL CDA MINORITARIO OGGI ANNULLATO FU DATO INCARICO DI GESTIRE I MILIONI DI EURO DELL'ENTE AD UNA NUOVA BANCA IL CUI FUNZIONARIO ERA CUGINO DI UNO DEI CONSIGLIERI DECADUTI?**

### **E COME MAI FU CAMBIATA ANCHE LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE?**

### **IL CODACONS CHIEDE AL MINISTRO URBANI DI FAR RITORNARE IL COMMISSARIO MASI O NOMINARE UN CONSIGLIERE DI STATO DI GRANDE ESPERIENZA**

Mentre una nuova mina vagante si aggira sotto l'assurda vicenda della SIAE e rischia di far ripetere addirittura le elezioni generali dell'ente tenute nel 2003, il CODACONS ha deciso di usare le maniere dure. Domattina sul tavolo del Ministro Urbani sarà depositata una diffida a nominare subito un commissario straordinario, o il precedente commissario prof. Mauro Masi che ha condotto l'ente al suo rinnovamento, o un Consigliere di

Stato di provata esperienza. La diffida in copia sarà anche sul tavolo del Procuratore Generale della Corte dei Conti del Lazio domani alle 9 con una richiesta di agire contro i componenti dell'organo decaduto per danni all'erario. Infatti, l'effetto ex tunc del giudicato amministrativo del Consiglio di Stato comporterà la necessità di riapprovare sia il bilancio del 2003 che del 2004 e quello preventivo del 2005, ma soprattutto bloccherà la ripartizione dei proventi che sembra sia stata approvata poco dopo l'udienza del 5 novembre davanti al CDS, e quando già indiscrezioni davano per decaduto e annullato il c.d.a, quindi con una inusitata solerzia e poca "opportunità". Ma nell'atto che domani arriverà a mezzo di ufficiale giudiziario anche a tutti i decaduti si sollevano altri inquietanti interrogativi: come mai subito dopo l'entrata in carica di questo c.d.a. nominato in modo così illegale furono subito cambiate la banca di fiducia e la compagnia di assicurazioni? E gli interessi che la nuova banca concesse alla SIAE sui milioni di euro depositati erano più alti o più bassi? Fatto sta che "il consigliere di amministrazione della Siae oggi decaduto, nonché autore del celebre Jack Folla, Diego Cugia di Sant'Orsola e l'Executive Director della Lehman Brothers International Terenzio Cugia di Sant'Orsola sono cugini e i soldi della SIAE sono finiti - ha dichiarato il presidente del CODACONS avv. Carlo Rienzi - subito dopo la nomina di Cugia, illegale secondo il CDS, proprio nella banca di cui il cugino era Direttore : ci auguriamo ovviamente che i tassi praticati dalla nuova banca alla SIAE siano stati migliori di quelli della vecchia...".

**Non abbiamo problemi ad annotare in calce al comunicato stampa del Codacons la rettifica di Diego Cugia cui aggiungiamo i due pezzi, compresa la sua lettera e il commento del sito Dagospia.com sull'argomento. Crediamo che in questo modo chiunque abbia la possibilità di farsi una opinione corretta...**

- Raccomandata di diffida e smentita alle dichiarazioni apparse sul comunicato Codacons da parte del sig. Diego Cugia
- dal sito Dagospia.com, botta e risposta con Diego Cugia: "SIAE NEW TREND - BASTA COLL'ANTICO ITALICO E OBSOLETO NEPOTISMO: IL CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DIEGO CUGIA LANCI LA NOVITA' DELL'ANNO, IL "CUGINISMO" "
- dal sito Dagospia.com: "SIAE - I COSTI DI GESTIONE SONO FUORI CONTROLLO - POLTRONISSIMA D'AUTORE..."

## **Cronaca Nazionale**

**05/12/2004**

### **TV: IL SABATO DEI CRETINI! RAI ALLO SBANDO**

Ieri e oggi il centralino dell'Osservatorio TV del Codacons è stato subissato di telefonate di protesta. Motivo? La scarsissima qualità del programma di Panariello.

La gente è evidentemente stufo di pagare il canone per sentire scemenze una dietro l'altra tenute in piedi solo dagli applausi a comando che fanno irritare ancora di più...i telespettatori, infatti, si chiedevano: "ma allora se tutti ridono e applaudono continuamente e non ci viene da ridere saremo scemi noi?". Solo dopo averli rassicurati che le battute da trivio del Giorgio nazionale non facevano ridere ma piangere e che gli applausi erano radiocomandati con i cartelli e gobbi si calmavano. Una congerie di presunte imitazioni che hanno fatto rimpiangere Alighiero Noschese, ricordato pochi giorni fa da Mixer in un ottimo servizio di Minoli essendo basate solo sul travisamento del volto di Panariello e nulla più. La lunghissima finta premiazione degli Oscar che ha preso per stanchezza tutti i coraggiosi rimasti sintonizzati, le cosce nemmeno magre al punto giusto delle soubrettes, e il vomitevole consueto ringraziamento promozionale al Del Noce responsabile di queste insulsaggini. Unica consolazione, come al solito, ma insufficiente per non far traghettare la gente sulla De Filippi, sensuale e come al solito sfruttatrice cinica di qualsiasi infelicità umana anche dei disabili, le donnine seminude di contorno. E questo sabato nemmeno l'Infedele ci ha consolato, in una puntata monstre di oltre due ore con le sputazzate di GAD e un insulso e noioso dibattito tra eroi alla ricerca di sempre maggiori finanziamenti pubblici per portare, ciascuno a modo suo, la "pace" in Iraq. Nemmeno la sempre più costruita e profilante Gruber - ma cosa ci sta facendo col suo pingue stipendio di parlamentare europea? - che sembra aver confuso Bagdad con Strasburgo o viceversa ha risollevato l'atmosfera e la noia mortale. Anche la7 è crollata!

### **RASSEGNA STAMPA**

**27/11/2004**

**LA PROVINCIA:  
SECONDO UN'INDAGINE IL 34% DELLE  
FARMACIE NON APPLICA LA  
RIDUZIONE SU ALCUNI MEDICINALI  
DELLA FASCIA A  
FARMACI CON LO «SCONTO  
FANTASMA»**

**IL CODACONS: «CONTROLLINO I NAS»  
- IL MINISTRO SIRCHIA: «NON SERVE,  
SPERO SIANO CASI ISOLATI»**

ROMA Il 34% delle farmacie non applica sistematicamente ai cittadini lo sconto del 4,12% sul prezzo praticato al pubblico per i farmaci prescrivibili dal servizio sanitario nazionale ma pagati direttamente. È quanto emerge da una indagine condotta dall'Osservatorio per la terza età nella quale è stato stimato anche l'impatto economico. Considerato che in Italia la spesa farmaceutica ammonta in totale a poco più di 18 miliardi di euro (dei quali 11,15 miliardi a carico della sanità pubblica e 6,92 miliardi a carico delle famiglie) e che 732 milioni di euro sono spesi dalle famiglie per l'acquisto di farmaci rimborsabili dal Ssn, si evince che la mancata applicazione dello sconto determina un aggravio dei costi per i cittadini di oltre 10 milioni di euro su base annua, cui si contrappone un maggiore ricavo per i farmacisti di oltre 20 milioni di euro, tenuto conto che questi ultimi beneficiano anche dello sconto praticato all'origine dai produttori (6,8%). In media, secondo Ote, «ogni farmacia che non applica lo sconto sul prezzo al pubblico beneficia di introiti addizionali stimabili in circa 4 mila euro». Evidentemente il problema esiste, se è vero che ieri è intervenuto anche il ministro alla Salute, Girolamo Sirchia: «Non manderemo i Nas a fare controlli nelle farmacie, ma i farmacisti siano responsabili». Quella del ministro è una risposta alla richiesta del Codacons di inviare i carabinieri nelle farmacie per far applicare lo sconto del 4,12% sui farmaci di fascia A. «Mi auguro - ha detto Sirchia - che siano solo casi isolati». Il Codacons comunque non si accontenta della risposta del ministro e chiede oltre alle ispezioni a tappeto dei Nas in tutte le farmacie anche cartelli ben visibili per informare dello sconto previsto. Per quanto riguarda, inoltre, l'aggravio di spesa per i cittadini, pari a dieci milioni di euro annui, il Codacons dichiara, in un comunicato, di essere pronto ad avviare un'azione legale per ottenere la restituzione delle somme già versate dagli utenti. Proprio per questo, Codacons invita tutti i consumatori a conservare ricette e scontrini dei farmaci. Sulla vicenda interviene anche il presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Del Barone, che rivolge un forte appello ai farmacisti affinché la norma che prevede lo sconto del 4,12% sui prodotti di fascia A sia rispettata uniformemente su tutto il territorio nazionale, «per evitare che gli eventuali aumenti dell'assistenza farmaceutica possano venir addebitati, come più volte accaduto in passato, proprio alla categoria medica». «Voglio sperare - ha dichiarato Del Barone - che la rilevazione statistica, realizzata a campione, non fotografi realmente lo stato dei fatti e che la quasi totalità delle farmacie tenga nella dovuta considerazione quanto previsto nel decreto con l'intento, da parte del Governo, di evitare che la spesa farmaceutica oltrepassi il tetto programmato. In caso contrario ci troveremo dinnanzi ad illeciti che andrebbero a gravare sulla spesa sociale e sulle tasche dei malati, in modo particolare degli anziani molti dei quali, impossibilitati a recarsi dal medico per richiedere la ricetta, preferiscono acquistare direttamente i farmaci meno costosi».

# CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati nazionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:  
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano  
(tel.02862438, fax 0286460518)

**Direttore responsabile:**

Giuseppe Ursini

**Coordinamento editoriale:**

Marco Donzelli

**Comitato di redazione:**

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

## CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

### COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi  
Marco Maria Donzelli  
Raffaella D'Angelo

### SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974  
BOLOGNA 051313536  
CAMPOBASSO 0874438564  
CATANIA 095370437  
CATANZARO 0961795760  
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)  
0733813960  
GENOVA 0102474526  
FIRENZE 0557875390  
MILANO 02862438  
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175  
MATERA 0835388833  
MESTRE (VENEZIA) 0412701210  
NAPOLI 0815510316  
PERUGIA 0755052353  
PESCARA 0854981243  
PORDENONE 0434521228  
ROMA 063725809  
SALERNO 089252433  
SASSARI 079232613  
TORINO 011487816